

Fornitura tomografo SPECT-CT

Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali

redatto ai sensi del D.lgs. 106/2009,
recante “Disposizioni integrative e correttive D.lgs. 81/2008”

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IMPRESA
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Data: 9 agosto 2016

INDICE

| | | |
|-------|--|----|
| 1 | PREMESSA | 3 |
| 2 | INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI – COMMITTENTE APPALTATORE | 6 |
| 2.1 | Generalità..... | 6 |
| 3 | DATI RELATIVI AL COMMITTENTE ED AGLI APPALTATORI..... | 7 |
| 3.1 | Dati generali - Committente | 7 |
| 3.2 | Informazioni richieste alle ditte appaltanti - dati generali | 7 |
| 3.3 | Oggetto dell'appalto – durata prevista del servizio | 7 |
| 3.4 | Disposizioni obbligatorie e precauzionali - norme comportamentali..... | 8 |
| 4 | ELENCO DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHI..... | 10 |
| 4.1 | Rischi specifici dell'ambiente di lavoro | 10 |
| 5 | VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE..... | 15 |
| 5.1 | Definizione di interferenza | 15 |
| 5.2 | Interferenze di attività..... | 15 |
| 6 | DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO, INDICAZIONE DEI RISCHI RESIDUI PRESENTI..... | 18 |
| 6.1 | Area interessata dall'intervento | 18 |
| 6.2 | Tipologia di intervento..... | 19 |
| 6.3 | Rischi residui | 19 |
| 6.3.1 | Fase 1 | 19 |
| 6.3.2 | Fase 2 | 20 |
| 7 | MISURE NECESSARIE PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E RELATIVI COSTI..... | 20 |
| 8 | PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI | 21 |
| 9 | DEFINIZIONI E ACRONIMI - NORMATIVA DI RIFERIMENTO | 22 |
| 9.1 | Definizioni ed acronimi | 22 |
| 9.2 | Normativa di riferimento | 24 |

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce specifica tecnica ai sensi del D.P.R. 207/2010 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/2006”, nel presente DUVRI “Documento Unico Valutazione Rischi” si fa riferimento all’ art. 26 del D.lgs. 81/2008, articolo integrato e modificato dal D.lgs. 106/2009.

L’Art. 26 - (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) obbliga il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture all’impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all’interno della propria azienda, o di una singola Unità produttiva della stessa, nonché nell’ambito dell’intero ciclo produttivo dell’azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l’appalto o la prestazione di lavoro autonomo, a promuovere la cooperazione nell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza.

Nella Determinazione 5 marzo 2008, n. 3 l’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici individua “l’interferenza” nella circostanza in cui si verifichi “un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell’appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nello stesso luogo di lavoro/ambiente/territorio con contratti differenti”. A titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell’appaltatore;
- Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l’appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’appaltatore;
- Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata).

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) deve essere allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell’evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell’articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Tali costi non sono soggetti a ribasso.

Il D.lgs. 106/2009 (Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 81/2008) ha modificato il suddetto articolo 26 del D.lgs. 81/2008 introducendo al comma 3-ter la previsione per cui nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all’articolo 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall’esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell’inizio dell’esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l’appalto; l’integrazione, sottoscritta per accettazione dall’esecutore, integra gli atti contrattuali. Viene inoltre specificato al comma 3-bis che l’obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all’allegato XI del D.lgs. 81/2008.

Il presente documento si prefigge i seguenti obiettivi:

1. Individuare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell’impresa appaltatrice e le attività lavorative proprie del committente.
2. Individuare le misure atte a eliminare le interferenze;

3. Fornire all'impresa appaltatrice informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare i propri addetti e sulle misure di prevenzione adottate.
4. Promuovere la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro,
5. Coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

Si richiamano gli obblighi di cooperazione e coordinamento affinché le imprese e i lavoratori autonomi comunichino tempestivamente ogni eventuale insufficienza del presente documento così come ogni eventuale discordanza di quanto indicato rispetto a quanto rilevato nel normale svolgimento delle proprie attività lavorative. Tali comunicazioni dovranno essere inoltrate al Servizio di Prevenzione e Protezione e al referente per il contratto dell'Istituto Oncologico Veneto.

Il presente documento è articolato in sezioni, delle quali alcune sono redatte in fase progettuale di gara d'appalto, mentre altre saranno completate successivamente in collaborazione con la ditta aggiudicataria dell'appalto. Come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, infatti, il documento è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze. Nel documento il committente dà atto delle informazioni suddette e delle valutazioni, ipotesi e stime dei possibili e probabili rischi da interferenza dovuti agli ambienti ed alle attività svolte sia dal committente stesso, sia dai futuri appaltatori per l'esecuzione degli appalti in oggetto, secondo una ragionevole ipotesi di svolgimento dell'appalto. Il committente, inoltre, indica preliminarmente le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente DUVRI è a tutti gli effetti un allegato del contratto di appalto. In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il

Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro come da art. 92 com. F del D.lgs. 81/2008. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Lo I.O.V. Istituto Oncologico Veneto di Padova dispone che la sicurezza e l'igiene del lavoro siano parte integrante in tutti i cantieri che si vanno a sviluppare al suo interno, di qualsiasi natura essi siano. Sulla base della predetta affermazione di principio e tenuto conto degli incarichi ricoperti nell'organizzazione delle imprese che andranno ad operare all'interno dello Istituto Oncologico Veneto, è compito di ognuno attivarsi, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, affinché nella esecuzione dei lavori venga realizzata la massima sicurezza tecnologicamente fattibile. I responsabili delle Imprese ai vari livelli operativi sono tenuti ad improntare la propria condotta nei luoghi di lavoro in maniera tale da rispettare e far rispettare i principi di cui sopra.

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati nelle varie fasi:

PRIMA FASE (Presentazione del DUVRI alla firma):

Per il Committente
Il Responsabile del Procedimento
Data:

Datore di lavoro dell'impresa
Data

RSPP dell'impresa
Data

SECONDA FASE (Prima dell'inizio dei lavori):

Per il Committente
Il Responsabile del Procedimento
Data:

Datore di lavoro dell'impresa
Data

RSPP dell'impresa
Data

TERZA FASE (in esecuzione dei lavori):

Per il Committente
Il Responsabile del Procedimento
Data:

Datore di lavoro dell'impresa
Data

RSPP dell'impresa
Data

| Tabella degli aggiornamenti | | | | |
|-----------------------------|----------|--------|------|-------|
| N. | Varianti | Pagine | Data | Firma |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente.

2 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI – COMMITTENTE APPALTATORE

2.1 Generalità

Come già più volte affermato in premessa, gli interventi di personale esterno (ditte esterne appaltatrici di servizi, lavoratori autonomi non dipendenti, ecc.) presso l'IOV comportano interferenze con l'attività ordinaria, con possibilità di rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono. Il presente Documento ha lo scopo di:

- Fornire alle imprese partecipanti alla gara di appalto e soprattutto all'Impresa risultata aggiudicataria, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto.
- Promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e i Datori di lavoro, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'Impresa, dei Datori di lavoro e le persone operanti presso i locali dello IOV ed eventuale pubblico esterno.
- Ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

Il presente documento (DUVRI) riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente, il personale dell'Impresa aggiudicataria e il personale del/i Datore/i di lavoro che operano presso gli stessi siti, come ad esempio ditte incaricate di eseguire ad esempio per le forniture di materiale o manutenzioni straordinarie ai macchinari presenti presso i locali dello IOV. Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà i servizi.

Deve essere cura della ditte appaltatrici e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi. In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze delle attività del Committente e dell'Appaltatore:

- Si raccomanda all'Appaltatore di segnalare eventuali manchevolezze e di richiedere informazioni in caso di dubbio;
- Si ricorda comunque l'obbligo della valutazione dei propri rischi specifici da parte dell'Appaltatore;
- Si ricorda, infine, all'Appaltatore l'obbligo di fornire le informazioni relative agli eventuali ai rischi indotti dalla propria attività

L'Appaltatore assume con la propria organizzazione la gestione per il compimento dei servizi richiesti, forniture, forniture e servizi, a proprio rischio e necessaria autonomia; come stabilito dall'art. 1655 del Codice Civile, rimane strettamente a carico dello stesso il rispetto delle normative poste a tutelare la sicurezza e salute dei lavoratori presenti nei luoghi interessati dai lavori. Questa esigenza diviene imperativa data l'importanza sociale degli edifici e considerando la presenza nei luoghi interessati dalle attività oggetto del Servizio o in vicinanza degli stessi, dei visitatori, dei degenti, dei fruitori dei servizi e dei lavoratori dell'Istituto Oncologico del Veneto.

Sono obbligati ad attuare le misure antinfortunistiche tutti coloro che dirigano o sovrintendano alle attività alle quali siano addetti lavoratori subordinati. Sono altresì obbligati i lavoratori a non assumere comportamenti imprudenti, negligenti o a compiere di propria iniziativa operazioni diverse da quelle rientranti nelle fasi delle lavorazioni affidategli.

Si ricorda che la sicurezza sul lavoro è un bene di tutti ed una esigenza sociale, la mancanza di prudenza di un singolo può costituire pericolo per molti. La salvaguardia della sicurezza del personale addetto deve costituire il criterio fondamentale della conduzione dei lavori.

3 DATI RELATIVI AL COMMITTENTE ED AGLI APPALTATORI**3.1 Dati generali - Committente**

Istituto Oncologico Veneto

Sede Legale Via Gattamelata n. 64 – 35128 Padova

Tel. Ufficio acquisti – logistica + 39 049 8215531

Partita IVA e C.F. nr. 04074560281

Attività svolta: Prestazioni di diagnosi, cura, assistenza e promozione della salute.

Direttore Generale

Dott.ssa Patrizia Simionato

Direttore Amministrativo

Dott. Eugenio Possamai

Direttore Sanitario

Dott.ssa Maria Giuseppina Bonavina

Responsabile Unico del Procedimento

3.2 Informazioni richieste alle ditte appaltanti - dati generali

Ragione Sociale _____

Sede Legale Via _____ nr. _____

Località _____ CAP. _____

Tel. _____ Fax _____

Email _____

P.IVA _____

C.F. _____

Iscrizione C.C.I.A.A. _____

Posizione INAIL _____

Numero personale operante in cantiere _____

Datore di lavoro _____

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione _____

Rappresentante dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico
_____**3.3 Oggetto dell'appalto – durata prevista del servizio**

Fornitura di un tomografo SPECT/CT per la Medicina Nucleare completo di garanzia 24 mesi di tipo full-risk e servizio di manutenzione e assistenza tecnica post garanzia della durata di anni 2, per l'intera fornitura. Allegare alla presente scheda informativa

- Descrizione dell'attività che sarà svolta presso la Committenza e le modalità lavorative previste
- Estratto della propria valutazione dei rischi relativa ai lavori da svolgere presso il committente

Le informazioni sopraindicate dovranno essere compilate dalla ditta fornitrice o appaltatrice e da ogni ditta sub-appaltatrice (da compilare nel momento in cui l'azienda sub-appaltatrice eseguirà i lavori – non in fase di gara).

Si ricorda che il personale che svolge l'attività presso gli ambienti della Committenza, deve essere riconoscibile mediante tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez. I art. 26 comma 8 del D.lgs. 81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

3.4 Disposizioni obbligatorie e precauzionali - norme comportamentali

Si ritiene opportuno informare i Datori di Lavoro delle ditte esterne operanti all'interno dell'IOV, delle principali indicazioni a cui i propri lavoratori devono attenersi. Tali misure hanno lo scopo di definire le modalità a cui il personale deve attenersi scrupolosamente per evitare la possibilità di incidenti o contaminazioni.

| Fase operativa | Comportamenti - disposizioni - obblighi |
|---|---|
| Disposizioni obbligatorie per il personale - generali | Il personale dell'Assuntore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'IOV: deve indossare indumenti di lavoro; deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento; deve concordare le tempistiche, onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'I.O.V. Committente e Ditte terze; deve visionare le planimetrie di evacuazione in caso di emergenza, dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e deve prendere visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività; deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'IOV onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze; deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione; non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza; non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza; non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza; la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore; non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza; deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza; in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad es. incendio) e in caso di evacuazione, il personale dell'Assuntore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio presso lo IOV. È vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza, inoltre è vietato a qualsiasi lavoratore, assumere alcool o sostanze stupefacenti. |
| Preparatoria | Prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti; Segnalare, limitare o vietare l'accesso all'ambiente e/o alla zona di lavoro interessata; Per interventi su attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica dei pazienti, visitatori e personale in genere. Accertarsi con Responsabile del Reparto/Servizio che le apparecchiature da impiegarsi non comportino anomalie o disfunzioni delle attrezzature dell'IOV o che siano dannose a persone o cose; |
| Predisposizione del luogo di lavoro | Rimuovere dalla stanza o dalla zona di lavoro il materiale non occorrente in modo da non limitare le lavorazioni ed avere quindi spazio a sufficienza per tutto l'equipaggiamento portatile e per una corretta movimentazione; Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. In tal caso richiedere o procedere alla pulizia secondo le modalità di sanificazione vigenti all'interno dell'IOV. Utilizzare sempre guanti di protezione; Controllare sempre lo stato degli utensili ed attrezzi a mano prima di usarli (leggere le istruzioni contenute nel libretto d'uso e manutenzione); Non effettuare riparazioni di fortuna; Leggere attentamente le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede di sicurezza; Non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrare la presenza non aprire e maneggiarli utilizzando gli appropriati DPI; In caso di manipolazione di sostanze chimiche pericolose volatili, e ogni qualvolta si effettuino operazioni che comportino sviluppo di gas, polveri o fumi nocivi se possibile lavorare sotto cappa o altrimenti aerare il più possibile l'ambiente; Non mescolare sostanze tra loro incompatibili; La movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza |
| A fine intervento | Relazionare verbalmente e/o per iscritto al Responsabile del Reparto/Servizio l'esito dell'intervento effettuato o i lavori eseguiti; Ripristinare la funzionalità dell'ambiente e/o della zona dell'intervento e/o dell'attrezzatura; Rimuovere i residui delle lavorazioni ed allontanarli dal Reparto \ Servizio e se necessario richiedere o procedere alla pulizia secondo le modalità di sanificazione vigenti all'interno dell'IOV; Se previsto procedere alla chiusura del permesso di lavoro; |
| In caso di | Notificare l'accaduto al Responsabile Ufficio Tecnico e al Responsabile del Reparto/Servizio sull'evento; |

| | |
|---|--|
| emergenza | <p>Indossare tutti i dispositivi di protezione e attivarsi al fine di ridurre la situazione d'emergenza;</p> <p>In caso di contaminazione, rimuovere gli indumenti contaminati e richiedere soccorso al personale sanitario IOV;</p> <p>Se il materiale versato è infiammabile, spegnere tutte le fiamme libere e le attrezzature elettriche;</p> <p>In caso di sversamento di materiale provvedere ad aprire le finestre in modo da ridurre la concentrazione in ambiente e procedere alla rimozione del materiale</p> |
| Obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico/vibrazioni | <p>Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di struttura sanitaria, l'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.</p> <p>Nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie.</p> <p>Tutte le attività dovranno essere condotte e prevedendo il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con la Direzione di Presidio idonee strategie per tutta la durata dei lavori.</p> |
| Allaccio alla rete e/o lavori sull'impianto elettrico | <p>Nel caso sia necessario usufruire delle rete elettrica della Committenza, prendere preventivamente accordi con il personale del Servizio Tecnico dell'IOV.</p> <p>La disattivazione dell'alimentazione elettrica degli impianti alimentanti i locali oggetto degli interventi dovrà essere eseguita dagli elettricisti interni o, comunque, con l'assistenza o la consultazione del personale interno.</p> <p>Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione. Di conseguenza gli operatori delle ditte appaltatrici dovranno adottare tutte le cautele del caso.</p> <p>Nel caso di intercettazione di cavi dovranno essere immediatamente avvertiti gli elettricisti interni.</p> |
| Obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale | <p>Le ditte aggiudicatrici sono obbligate al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo: obbligo di contenimento di eventuali polveri create dalle attività svolte creare una idonea barriera antipolvere dal pavimento al soffitto e sigillarla perimetralmente;</p> <p>tutte le finestre, porte, ventole, tubi dell'impianto idrico, parti elettriche, impianti gas medicali e tecnici, e tutte le fonti potenziali di infiltrazione d'aria, devono essere sigillate nella zona di lavorazione;</p> <p>nel caso di manutenzioni che creino polveri, le parti grigliate dovranno essere coperte in modo da evitare l'espulsione dell'aria dalla zona di lavorazione verso le aree di degenza o verso le aree adiacenti;</p> <p>Pulire a fondo la zona della lavorazione includendo tutte le superfici orizzontali, prima che le barriere siano rimosse, e ancora dopo la loro rimozione e prima che i pazienti siano riammessi nell'area; dare tempo alla polvere di scendere prima di fare la pulizia finale.</p> |
| Obbligo per l'utilizzo di macchine e attrezzature | <p>L'appaltatore che per dar corso alle proprie lavorazioni abbia necessità di utilizzare macchine o attrezzature di lavoro, deve:</p> <p>Assicurare i requisiti di sicurezza così come definiti dall'articolo 70 commi 1, 2 e 3 del D.lgs. 81/2008 e dalle modifiche apportate allo stesso articolo dal D.lgs. 106/2009, allegato V;</p> <p>Consentire sempre l'eventuale consultazione dei libretti delle macchine e delle attrezzature da parte del Servizio Tecnico e dal SPP;</p> <p>Conferire tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato;</p> <p>Non rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature che non siano di propria competenza;</p> <p>È fatto assoluto divieto al personale dell'appaltatore di usare attrezzature del committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisori</p> <p>all'appaltatore o ai suoi dipendenti.</p> <p>In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente dal Committente, ogni cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature cedute, i lavoratori dell'Assuntore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.lgs. 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.</p> |
| Gestione rifiuti | <p>E' obbligo degli Appaltatori contenere l'impatto ambientale dei rifiuti dalle lavorazioni, dalle demolizioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.).</p> <p>Non si possono abbandonare i rifiuti nelle aree dei luoghi interessati alle attività dell'Appaltatore e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio di tali luoghi.</p> <p>I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà degli Appaltatori devono essere caricati ed allontanati immediatamente a cura e spese dello stesso.</p> |

4 ELENCO DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHI

4.1 Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Nei paragrafi che seguono alla singola **voce di rischio** corrispondono le informazioni, il protocollo di sicurezza ed il relativo indice di rischio.

Di seguito sono riportati i rischi ed i protocolli di sicurezza presenti nell'ambiente di lavoro dell'Istituto Oncologico Veneto.

| Fattore di rischio | Reparto - Servizio | Informazioni e Protocollo di Sicurezza |
|--|---|--|
| Strutture - Aree esterne | Tutti i plessi esistenti (i Reparti e Servizi IOV) nonché le vie di transito esterne. | <p>Nelle strutture e in tutte le aree esterne dello IOV c'è sempre la possibilità di rischio meccanico - traumatico, trattandosi di rischio ubiquitario solo una attenta osservanza delle disposizioni generali in tema di sicurezza può ridurre l'incidenza. Prestare attenzione al passaggio di persone e trasporto di materiali in particolare in presenza di superfici che potrebbero essere umide, non uniformi (es. piazzali esterni), non raccordate (es. rampe di carico);</p> <p>Il trasporto di mezzi, materiali ed attrezzature all'interno o all'esterno della struttura deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli avventori, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità della struttura medesima;</p> <p>Attenersi alla segnaletica di sicurezza (portata, altezza, larghezza, etc.) ove prevista;</p> <p>Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, caricare e scaricare materiali e merci nelle zone appositamente individuate;</p> <p>Attenersi ai sensi di marcia previsti, non superare la velocità prevista.</p> <p>Le coperture dei fabbricati non devono essere di norma accessibili alle persone salvo gli addetti alla manutenzione; è proibito il transito sulle terrazze dei vari padiglioni, tale divieto è inderogabile e tassativo in quanto le suddette aree non risultano dotate di tutti i requisiti di sicurezza per l'impedimento delle cadute accidentali.</p> |
| Impiego di macchine e attrezzature di lavoro | Microscopi - computer - muletto | <p>Controllo, manutenzione, gestione problematiche di sicurezza elettrica su apparecchiature di lavoro in conformità delle apparecchiature alle norme previste D.Lgs.81/08 TIT. III All. V, Direttiva 93/42 CEE per i dispositivi medici, norme ISO 29000-29004, D.lgs. 230/95 e s.m.i.; informazione e formazione sulle procedure operative.</p> <p>Consentire sempre l'eventuale consultazione dei libretti delle macchine e delle attrezzature da parte del Servizio Tecnico e dal SPP.</p> <p>E' vietato l'utilizzo dei mezzi di proprietà dell'IOV se non espressamente autorizzati</p> |
| Incendio - Esplosione | <p>Zone particolarmente a rischio:</p> <p>Centrali tecnologiche Depositi di mat. Infiammabili</p> <p>Impiantistica ed attrezzature Elettriche</p> <p>Archivi</p> <p>Depositi di bombole di gas</p> <p>Anatomia patologica Medicina nucleare</p> | <p>Tutte le strutture dell'IOV sono dotate di presidi antincendio (estintori a polvere e a CO2 idranti ed impianti a spegnimento automatico questi nei locali tecnici);</p> <p>I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di colore verde;</p> <ul style="list-style-type: none"> In tutti i luoghi di lavoro dell'IOV sono presenti lavoratori specificamente formati che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione, in caso di incendio; Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato; Manipolare con attenzione i contenitori di sostanze o preparati pericolosi al fine di evitare rotture, sbandamenti ecc.; Non fumare; Gli utensili e le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innescio né generare situazioni di pericolo Prestare attenzione al passaggio di persone e trasporto di materiali in particolare in presenza di superfici che potrebbero essere umide (es. laboratori), non uniformi (es. piazzali esterni), non raccordate (es. rampe di carico); La predisposizione dell'ambiente e/o dell'area di lavoro deve prevedere la disponibilità di dispositivi supplementari per la prevenzione incendio (estintori ecc.) idonei; <p>In caso d'incendio cercare di contenere l'evento, ed avvisare immediatamente il personale dell'IOV.</p> |

| | | |
|--|---|--|
| Stress termico determinato da Alte Temperature | Centrali termiche, impianti di conduzione vapore, impianti di conduzione acqua calda | <p>Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile di settore o dell'Ufficio Tecnico o suo delegato; Utilizzare i DPI specifici. Rischio da contatto cutaneo o inalazione.</p> <p>Nell'ambiente ospedaliero esistono impianti e reti per la distribuzione di acqua surriscaldata a 110° C, acqua calda a 70°, acqua in pressione,</p> <p>La centrale termica alimenta, con specifiche condotte metalliche, alcune apparecchiature funzionanti a vapore caldo d'acqua, nonché le apparecchiature della sterilizzatrice.</p> <p>Tali condotte, non coibentate, determinano concreti pericoli di contatto dei lavoratori con superfici surriscaldate, il sistema di distribuzione del vapore rappresenta un Dispositivo a Pressione, quindi soggetto alla Direttiva PED, pertanto devono essere valutati i pericoli derivanti da possibili getti di vapore/esplosioni di tubazioni e raccordi in caso di lavorazioni sulle stesse (se non poste preliminarmente fuori esercizio). Per l'individuazione dei percorsi delle tubazioni vapore si rimanda all'Area Tecnico Manutentiva. Si ricorda che idonee precauzioni devono essere adottate anche contro i pericoli derivanti dal contatto con le dorsali dell'acqua calda sanitaria (dotate di ricircolo e quindi con temperatura costantemente prossima ai 70 °C).</p> |
| Stress termico determinato da Basse Temperature | Rampe di carico Depositi (Freon - Ossigeno) Impianti di raffreddamento e celle frigorifere; Deposito di azoto liquido Farmacia antiblastici | <p>Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile ufficio tecnico o suo delegato;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare i DPI specifici; • Non usare fiamme libere o provocare scintille; • Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innesco né generare situazioni di pericolo. |
| Rischio elettrico Energia elettrica elettrocuzione | Cabine elettriche; Sottocentrali, Quadri, impianti, apparecchiature Alimentate elettricamente, batterie di condensatori locali macchine ascensori | <p>Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte dell'Area Tecnica e Logistica o suo delegato utilizzando:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ I DPI specifici (guanti, pedane isolanti, etc.); _ Utensili e attrezzature idonee all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; _ Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati; <p>Considerata la costruzione in periodi riconducibili agli anni 60-70 di alcuni circuiti e componenti elettrici, e, secondo normative e tecnologie non più in uso, risulta ipotizzabile uno scarso grado di isolamento; pertanto si raccomanda la massima attenzione nel contatto con conduttori elettrici di cavedi, dorsali, ecc. e comunque con tutti i componenti del sistema elettrico preesistente (relativamente alle parti di non recente ristrutturazione o costruzione).</p> <p>Il rischio può aumentare nei locali tecnici, in particolare nelle cabine elettriche e nei locali macchine ascensori. Si dispone di: -non accedere a tali locali senza autorizzazione della struttura Tecnico. Qualora autorizzati, non intervenire mai su parti in tensione siano esse di macchine, attrezzature o impianti, richiedere l'intervento degli elettricisti dell'Azienda appena si presume un potenziale pericolo.</p> <p>Effettuare periodicamente sulla base delle norme CEI, verifiche alle proprie apparecchiature ed attrezzature funzionanti ad elettricità, alle apparecchiature elettriche di protezione, all'impianto di terra. - qualora si verifichi la non integrità di materiale o macchine elettriche non utilizzare tale materiale, avvisare immediatamente il proprio responsabile e gli elettricisti dell'Azienda nel caso che afferiscano ad essa. E' vietato effettuare riparazioni su dette apparecchiature; -avere cura che le attrezzature elettriche siano sempre utilizzate in maniera congrua e non si verifichino problematiche quali ad es. schiacciamento di cavi con conseguente rischio elettrocuzione o di innesco incendi.</p> <p>La disattivazione anche parziale dell'energia elettrica deve essere eseguita sotto sorveglianza del personale preposto dal Servizio Tecnico.</p> <p>Si raccomanda inoltre di utilizzare i DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.), inoltre utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto. Prima dell'inizio dell'installazione, per ogni edificio, è necessario ottenere tutte le informazioni necessarie al fine di valutare la relativa situazione degli impianti elettrici sui quali si andranno ad inserire le varie apparecchiature;</p> <ul style="list-style-type: none"> _ La installazione delle macchine dovrà tenere in particolare considerazione la eventuale vetustà degli impianti, per evitare di interferire con sovraccarichi su una eventuale rete non idonea; _ In ogni caso, tutte le operazioni di attacco e stacco dovranno essere effettuate a linea scarica, ovvero in totale assenza di corrente; _ La parte informatica non produrrà particolari effetti sul cablaggio di rete in quanto si tratta di allacci a prese di comune utilizzazione. |

| | | |
|---|--|---|
| Radiazioni ionizzanti | Radiodiagnostica Senologia: ambulatorio con attività radiologica Chirurgia oncologia Reparti ove sono effettuate indagini con apparecchiature portatili | <p>Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato;</p> <ul style="list-style-type: none"> Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: Mantenersi a distanza appropriata; <p>Evitare di interporsi al fascio di radiazioni; Ridurre al minimo il tempo d'esposizione; Utilizzare i DPI specifici; L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato ad apposita autorizzazione da parte del Responsabile del Servizio e/o del Responsabile delle Apparecchiature Radiologiche e può avvenire a cura del solo personale autorizzato dalla ditta appaltatrice.</p> |
| Radiazioni non ionizzanti | Radiodiagnostica Ambienti ove sono installate lampade germicide | <p>Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato;</p> <ul style="list-style-type: none"> Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: Mantenersi a distanza appropriata; Evitare di interporsi nel raggio d'azione del fascio luminoso; Ridurre al minimo il tempo d'esposizione; <p>Utilizzare i DPI specifici.</p> |
| Laser | Radiodiagnostica - sale operatorie farmacia antiblastica | <p>Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato;</p> <ul style="list-style-type: none"> Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione: Mantenersi a distanza appropriata; Non interporsi al raggio d'azione del fascio luminoso; Utilizzare i DPI |
| Spazi di lavoro | Reparti di degenza e servizi vari | <p>Ricavare spazi di idonee dimensioni in relazione alla tipologia dell'intervento da svolgere; _ Movimentare materiale, attrezzature ecc. con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili in modo da evitare spandimenti, cadute o quant' altro possa essere di pregiudizio per la salute degli utenti ed addetti dell'IOV; Attendersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente ed in particolare per quanto riguarda portata, ingombri dimensioni, materiale presente ecc.</p> |
| Uso di ascensori - montacarichi. | Reparti di degenza e servizi vari | <p>E' proibito usare i montacarichi per il trasporto di persone. Riguardo agli ascensori, prima di accedere alla cabina, assicurarsi che la cabina medesima sia arrivata al piano di riferimento. Si evidenzia inoltre che gli apparecchi di sollevamento, essendo dedicati principalmente all'attività sanitaria, devono essere impegnati il meno possibile con operazioni che mantengano la cabina ascensore/montacarichi fissa ad un piano o sistematicamente prenotata per tempi lunghi. Le esigenze di trasporto di pazienti, barelle ed attrezzature sanitarie risultano prioritarie rispetto alle altre attività ospedaliere, sia interne che esterne. L'uso intensivo degli ascensori presso un'azienda ospedaliera riduce il livello di affidabilità delle predette macchine, che seppur senza alcuno scadimento del livello di sicurezza essenziale, può comportare in rari casi arresti improvvisi/blocchi della cabina ascensore; pertanto si raccomanda cautela da parte di soggetti claustrofobici.</p> |
| Rumore Vibrazioni | Centrali di sterilizzazione Centrali di riscaldamento Sale compressori | <p>Attendersi alla segnaletica di sicurezza che evidenzia le zone ove tale rischio può sussistere;</p> <ul style="list-style-type: none"> Nell'eventualità di dover accedere agli ambienti e/o effettuare prove con gli impianti in funzione provvedere alla fermata degli impianti rumorosi ove possibile; Ridurre al minimo il personale operante ed il tempo d'esposizione; Utilizzare i DPI specifici; Attendersi alle indicazioni del Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato. |
| Lavoro presso impianti gas medicali: (Protossido d'Azoto, alogenati, etc.) Vuoto – Aria compressa - Gas metano | Blocco operatorio Centrali e reti di distribuzione Prese di adduz. Nei vari reparti servizi Depositi bombole | <p>Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte della Direzione di Presidio dell'IOV da suoi delegati; Attendersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile Ufficio Tecnico o suo delegato;</p> |

| | | |
|--|--|--|
| | | <ul style="list-style-type: none"> Non usare fiamme libere o provocare scintille; Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innescio né generare situazioni di pericolo; Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; Utilizzare i DPI specifici; Intervenire sempre in due addetti. |
| Lavoro presso impianti gas anestetici (Protossido d'Azoto, alogenati, etc) Vuoto – Aria compressa - Gas metano | Blocco operatorio Centrali e reti di distribuzione Prese di adduz. nei vari reparti servizi Depositi bombole | <p>Qualunque intervento sui sistemi di erogazione, stoccaggio, deposito, con particolare riferimento agli interventi destinati all'interruzione dell'erogazione deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte della Direzione di Presidio dell' IOV da suoi delegati;</p> <p>Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente ed alle indicazioni del Responsabile Ufficio Tecnico o suo delegato;</p> <ul style="list-style-type: none"> Non usare fiamme libere o provocare scintille; Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innescio né generare situazioni di pericolo; Al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; Utilizzare i DPI specifici; Intervenire sempre in due addetti. |
| Sostanze chimiche e Antiblastici | Reparti Oncologici (preparazione e somministrazione) Farmacia (deposito - deposito reagenti) | <p>Utilizzare sempre i DPI previsti (gli interventi da effettuarsi nelle zone di preparazione devono prevedere cappa a flusso laminare, camice monouso, doppi guanti di protezione, facciali filtranti FP3);</p> <ul style="list-style-type: none"> Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente; Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate; Nel caso l'intervento previsto sia quello di pulizia, procedere come previsto dalle procedure vigenti all'interno dell'IOV. Il deposito reagenti è una struttura con ventilazione forzata, con rialzi di appoggio per contenitori di adeguata resistenza e pavimenti idonei al contenimento e al recupero. |
| Agenti chimici pericolosi | Sale operatorie Radiologie Radioterapia Reparti chirurgie Laboratori Anatomia Patologica Laboratori analisi Centralizzato e Laboratori di strutture Manutenzione apparecchiature | <ul style="list-style-type: none"> Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente nei reparti; Attenersi alle misure di sicurezza evidenziate dalle etichette se indispensabile toccare i contenitori; Attenersi alle indicazioni del Responsabile del Servizio o suo delegato al fine di prevenire concentrazioni ambientali pericolose di aerodispersi gli interventi devono essere eseguiti con porte e finestre aperte o con altro sistema di areazione forzata; Manipolare con attenzione i contenitori al fine di evitare rotture, spandimenti ecc.; Le attrezzature utilizzate non devono essere fonte/causa d'innescio né generare situazioni di pericolo; Utilizzare sempre i DPI specifici; NON travasare o mescolare sostanze. |
| Agenti biologici in genere- rischio biologico | Reparti e Servizi ove sistematica è la manipolazione o il contatto con liquidi biologici: Laboratori analisi Anatomia patologica Sale autoptiche Sale operatorie Impianti e servizi tecnologici: Impianti trattamento acque di scarico, depuratori Impianti di condizionamento trattamento aria | <p>Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli operatori esterni, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in ogni caso laddove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue, feci, urine d'altri liquidi biologici ecc. o direttamente entrando in contattato con materiali, attrezzature, apparecchiature, strumentario chirurgico, dispositivi medici, presidi chirurgici, contenitori, piani di lavoro, letteracci potenzialmente infetti ivi compresi materiali destinati ad essere smaltiti come rifiuti.</p> <ul style="list-style-type: none"> Adottare i protocolli di prevenzione della Direzione Sanitaria in uso nei singoli Reparti. Utilizzare sempre i DPI previsti. Attenersi alle indicazioni del responsabile Attività/Servizio o suo delegato e alla segnaletica di sicurezza presente. Effettuare l'intervento previa autorizzazione del Responsabile di Reparto/Servizio; |

| | | |
|-------------------------------|--|--|
| | Raccolta e conferimento rifiuti (zone di raccolta, depositi ecc.) | <ul style="list-style-type: none"> Assicurarsi che le superfici, attrezzature oggetto dell'intervento siano pulite e non contaminate. In tutti i settori sanitari evitare di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, di bere e mangiare. In caso del verificarsi di sversamento, avvisare il responsabile attività/servizio aziendale, il proprio responsabile e seguire le procedure previste dall'Azienda e dalla propria azienda e, in caso di contatto con mucosa orale, recarsi al Pronto Soccorso. |
| Movimento manuale dei carichi | Tutti i Reparti e Servizi IOV. | In Azienda il rischio è riscontrabile nelle attività che comportano la movimentazione di materiali. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. I magazzini sono dotati di transpallet, i reparti sono dotati di carrelli. L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà dell'Istituto Oncologico deve essere previsto in Capitolato e comunque autorizzato dal personale del Servizio Tecnico. Si rammenta che: le vigenti norme limitano comunque il peso sollevabile da ogni singolo lavoratore a 30 kg; occorre provvedere all'idonea formazione ed informazione, alla dotazione di appositi ausili ed alla sorveglianza sanitaria. |
| Inciampo, scivolamento, urto | Tutti i Reparti e Servizi IOV. | <p>Occorre prestare particolare attenzione nei locali tecnici, nelle officine, nelle sale operatorie (rischio di cavi sul pavimento, apparecchiature elettromedicali che rendono difficoltoso il transito e che hanno cavi di collegamento con il paziente) nel percorrere le scale o le rampe, nei cortili interni e nelle aree comuni.</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare costantemente le scarpe antinfortunistiche; Mantenere i luoghi di lavoro puliti e ordinati e rimuovere i materiali non utilizzati; Segnalare eventuali ostacoli non rimovibili lungo i percorsi; Accatastare il materiale in modo che lo stesso non possa cadere o scivolare o recare intralcio alla circolazione delle persone e dei mezzi; Evitare di accatastare a terra il materiale; Non installare prolunghie che attraversino le normali zone di transito; Vigilare affinché le zone bagnate siano adeguatamente segnalate; Segnalare al responsabile qualunque deficienza o difetto riscontrato nella struttura, nelle apparecchiature, nelle procedure, ecc.; Prestare particolare attenzione nei locali con spazi ridotti o disagiati a causa di arredi o attrezzature, agli incroci dei corridoi o alle uscite da ascensori o locali; Nei percorsi e negli "incroci" o luoghi con visibilità ridotta, l'operatore deve porsi davanti al mezzo di trasporto, in modo tale da avere maggiore visibilità; In particolare nell'uscire dagli ascensori occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, il mezzo di trasporto, che verrà posizionato a lato del corridoio per procedere alla chiusura della porta; Adottare gli accorgimenti di cui al precedente punto negli ingressi ed uscite da qualsiasi locale; Nel caso di sosta, posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non sia di intralcio o di ostacolo per persone o altri mezzi di trasporto anche in eventuali situazioni di emergenza; I cavi lasciati liberi sul pavimento possono costituire, rischio di inciampo pertanto occorre farli passare nelle apposite canaline o provvedere ad ancorarli in modo idoneo; Effettuare particolare attenzione per evitare urti soprattutto qualora si debba lavorare in condizioni, locali ed ambienti scomodi (cortili, sottotetti.); Nei luoghi ristretti (cavedi) in cui è possibile urtare con il capo contro parti fisse utilizzare il casco antinfortunistico; In tutti i luoghi di normale transito (anche all'interno dei locali) dove vi è il rischio di urto, prestare particolare attenzione e segnalare il rischio. Segnalare i pericoli e segregare le zone di lavoro predisposte dal personale degli Appaltatori in accordo con l'Azienda. |
| Tagli, abrasioni | Locali tecnici, sale e reparti chirurgici, magazzini, officine, ecc. | <ul style="list-style-type: none"> Al fine di evitare il rischio di abrasioni e taglio si devono indossare le scarpe antinfortunistiche, utilizzare guanti antitaglio e accatastare il materiale in modo che lo stesso non possa cadere o scivolare; Alcuni strumenti, sia sanitari che tecnici, possono tagliare occorre usare i dispositivi di protezione individuale; Il trasporto di materiale che in caso di caduta può provocare tagli, ustioni o comunque danni alla persona deve avvenire con carrelli o in contenitori in plastica preferibilmente chiusi; |

| | | |
|--|--|--|
| | | <ul style="list-style-type: none"> • Non lasciare le apparecchiature incustodite; non utilizzare le apparecchiature se non autorizzati; • Non rimuovere le protezioni; • Segnalare immediatamente al coordinatore ed al responsabile eventuali deficienze delle protezioni o dei dispositivi di protezione individuali; • Utilizzare obbligatoriamente i dispositivi di protezione individuali e collettivi, in relazione alle attività svolte; • Seguire fedelmente le indicazioni contenute nei libretti di uso e manutenzione delle singole apparecchiature, è posto divieto assoluto di lavorare con le macchine ed apparecchiature sprovviste di dispositivi di sicurezza o di ripari; • L'accesso ai locali caldaie o cabine elettriche e di ascensori, o locali tecnici, deve essere consentito solo alle persone autorizzate. <p>Vi è inoltre un potenziale rischio di ustione da freddo nell'utilizzo di gas compressi (N₂, CO₂, Elio, Argon, Ossigeno, ecc.) e nel contatto con materiale contenuto nei freezer. Occorrerà pertanto adottare specifiche cautele (DPI, procedure, ecc.) nell'effettuare attività comportanti l'utilizzo di tali gas e materiali. Pertanto gli Appaltatori oltre ad attenersi alle vigenti normative ed alle succitate disposizioni, devono informare preventivamente i dipendenti sui rischi generali e specifici e provvedere alla loro formazione ed addestramento.</p> |
|--|--|--|

5 VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE

5.1 Definizione di interferenza

Per "interferenza" si intende la circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti

A titolo esemplificativo possono considerarsi interferenti i seguenti rischi:

- Quelli derivanti da sovrapposizione di più attività lavorative svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Quelli immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Quelli esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare
- L'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Quelli derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata)

Il presente documento, essendo un documento dinamico, prima del effettivo inizio dell'appalto e/o durante l'esecuzione potrà essere integrato e/o modificato a cura del committente coordinandosi e cooperando con l'appaltatore.

5.2 Interferenze di attività

Nelle tabelle seguenti vengono elencati e valutati i possibili rischi derivanti dalle attività interferenti, considerando i comportamenti e le precauzioni di massima da adottare per la riduzione o eliminazione degli stessi. In particolare vengono considerate le seguenti aree operative/situazioni:

Accesso del personale dell'appaltatore alle aree di servizio e locali dove sono svolte attività del committente

- Presenza di dipendenti nei locali del committente
- Presenza di terzi nei locali del committente
- Presenza di dipendenti di altre ditte nei locali del committente

Emergenze

| AREE ESTERNE - ATTIVITA' LAVORATIVA | | | | |
|--|---------------------------------|--------------------|---|--------------------------------|
| Situazione che determina interferenza | Aree interessate | Fattore di rischio | Precauzioni da adottare per la gestione delle attività interferenti | Valutazione delle interferenze |
| Interferenza con i mezzi di trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree aziendali, durante il percorso per raggiungere i locali dell'Unità Operativa | Tutte le aree aziendali esterne | Investimenti | Rispettare le indicazioni e le segnalazioni presenti nei viali e nelle aree dell'IOV <ul style="list-style-type: none"> - All'interno delle aree dell'IOV la circolazione dei mezzi della ditta appaltatrice dovrà avvenire a bassissima velocità e con le cautele necessarie al fine di evitare di investire dipendenti, pazienti o visitatori. - I dipendenti della ditta appaltatrice dovranno circolare nei viali dell'IOV con le cautele necessarie al fine di evitare di essere investiti da ambulanze o altri mezzi in movimento. - Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione all'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati. | B |
| | | | Obbligo di spegnere il motore in fase di scarico. Qualora per le operazioni di carico fosse necessario mantenere il motore acceso dette operazioni dovranno essere eseguite lontano da aperture di locali chiusi. | B |

| AREE INTERNE - ATTIVITA' LAVORATIVA | | | | |
|--|------------------|---|--|---------------------------------|
| Situazione che determina interferenza | Aree interessate | Fattore di rischio | Precauzioni da adottare per la gestione delle attività interferenti | Valutazione del rischio residuo |
| Attività lavorativa della ditta appaltatrice per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto. | Locali dell'U.O. | Presenza di personale dell'IOV o visitatori nelle aree di lavoro | Durante le operazioni di installazione e/o manutenzione delle apparecchiature all'esterno dei locali dovrà essere segnalato il "divieto d'accesso ai non addetti" al fine di impedire l'accesso alle persone non autorizzate. | B |
| | | Possibile interruzione temporanea dell'energia elettrica | Prima di interrompere la corrente elettrica o disattivare impianti, il personale della ditta appaltatrice dovrà essere autorizzato dal Responsabile dell'Unità Operativa o suo Delegato. | |
| | | Possibile generazione di rumore dovuto all'utilizzo di attrezzature | Il disagio arrecato dal rumore durante l'esecuzione dei lavori inerenti lo svolgimento dei lavori connessi all'attività appaltata delle apparecchiature dovrà essere ridotto e non dovrà superare i valori previsti dal D.lgs. 81/2008. | |
| Interferenza con visitatori, pazienti, lavoratori legata all'esecuzione di movimentazione dei carichi. | Locali dell'U.O. | Incidente con personale dell'IOV o visitatori nelle aree di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> - Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione dei carichi all'interno dell'U.O., dovranno essere concordate, con il responsabile dell'U.O. o suo delegato, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati. - Non lasciare mai oggetti che creano ostacoli abbandonati sulle vie di transito. - In caso di sosta, posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non sia di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto. - Negli ingressi ed uscite di qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori, occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o altri mezzi di trasporto persone o materiali, il mezzo di trasporto che verrà posizionato a lato del corridoio per procedere | B |

| | | | | |
|--|------------------|--|---|---|
| | | | alla eventuale chiusura della porta. | |
| Presenza di radiazioni ionizzanti nei locali | Locali dell'U.O. | Rischio radiazioni ionizzanti | I lavori possono aver luogo solo se preventivamente il responsabile dell'Unità Operativa o un suo delegato ha rilasciato il permesso di eseguire le attività nei locali interessati. - I lavori possono aver luogo solo dopo aver accertato l'assenza di radiazioni | B |
| Interferenza con altri appaltatori che operano all'interno dell'Azienda Committente durante lo svolgimento dell'attività appaltata | Locali dell'U.O. | Incidente con personale di altre ditte | L'Azienda appaltatrice provvederà a segnalare le aree oggetto dell'intervento ed a segnalare alle altre imprese impegnate nei medesimi ambienti o in zone limitrofe l'impraticabilità di tali spazi. Qualora le lavorazioni eseguite dagli altri appaltatori non siano compatibili con le attività oggetto del presente appalto, queste ultime saranno differite nel tempo al fine di eliminare qualsiasi interferenza. | M |

| RISCHIO PER USO ATTREZZATURE | | | | |
|---|------------------|--|--|---------------------------------|
| Situazione che determina interferenza | Aree Interessate | Fattore di rischio | Precauzioni da adottare per la gestione delle attività interferenti | Valutazione del rischio residuo |
| Utilizzo di attrezzature della committenza da parte della Società appaltatrice e viceversa, possibili danni causati dalla presenza delle attrezzature in uso. | Locali dell'U.O. | Uso attrezzature | La società appaltatrice che utilizza attrezzature che possono comportare un rischio evidente per i lavoratori della committenza deve informare preventivamente il committente. Durante le operazioni di manutenzione di attrezzature della committenza, la ditta appaltatrice deve seguire le seguenti regole: <ul style="list-style-type: none"> - Divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, ad attrezzature e impianti senza preventiva autorizzazione; - Divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su attrezzature e impianti; La ditta appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite. | B |
| Messa fuori servizio involontario di impianti tecnologici a seguito di urto o inserzione di apparecchiature elettriche di elevata potenza che disinseriscono i dispositivi di protezione, ovvero il distacco degli stessi a causa di macchinari difettosi o in caso di umidità o contatto con acqua | Locali dell'U.O. | Disagio nell'espletamento Dell'attività lav. dell'U.O. | Prima di allacciarsi all'impianto elettrico ed agli impianti dati e telefonici richiedere l'autorizzazione al Responsabile dell'Area Tecnica e Logistica. <ul style="list-style-type: none"> - Non lasciare cavi, prolunghe, ecc., sulle vie di transito. - Richiedere l'intervento al Responsabile dell'Area Tecnica e Logistica. - Non inserire apparecchiature elettriche di elevata potenza. In caso di necessità chiedere l'autorizzazione al Responsabile dell'Area Tecnica e Logistica. Protezione, ovvero il distacco degli stessi a causa di macchinari difettosi o in caso di umidità o contatto con acqua <ul style="list-style-type: none"> - L'accesso alle cabine elettriche, ai locali tecnici in cui vi siano impianti elettrici ed elettronici di controllo o distribuzione, è consentito solo previo accordo e con la presenza di personale tecnico specializzato aziendale. | B |

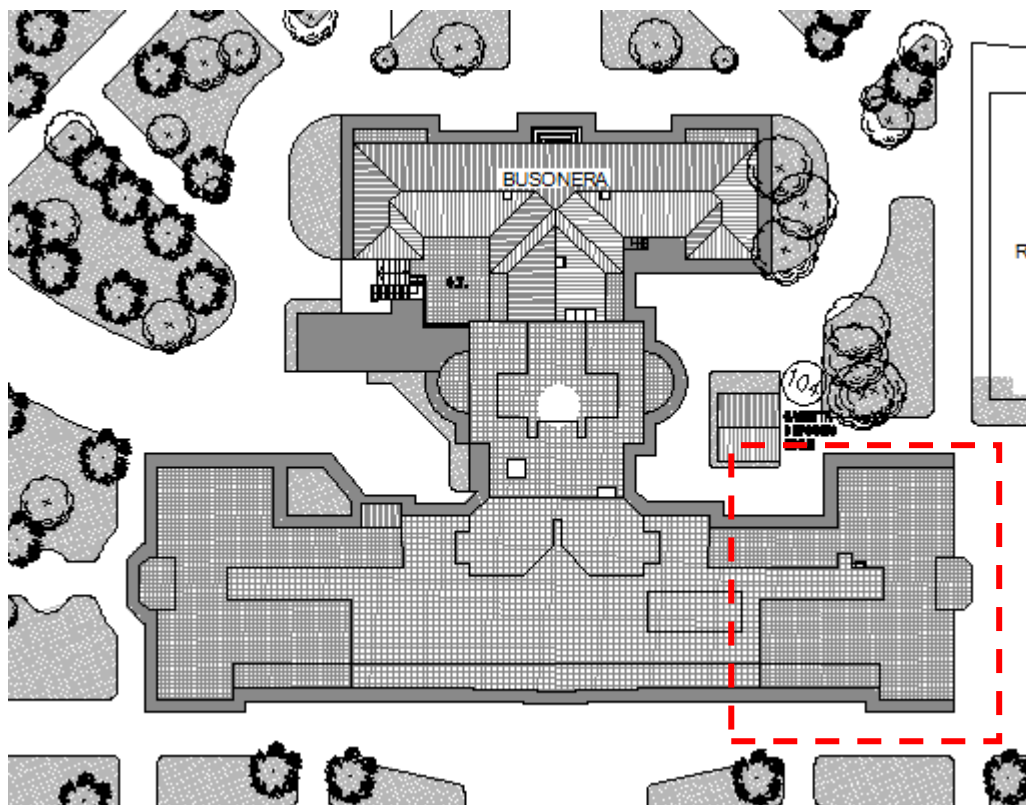
| EMERGENZE | | | | |
|---|------------------|--------------------|---|---------------------------------|
| Situazione che determina interferenza | Aree interessate | Fattore di rischio | Precauzioni da adottare per la gestione delle attività interferenti | Valutazione del rischio residuo |
| Locali dell'U.O | Locali dell'U.O | Rischio incendio | <p>La Ditta deve osservare quanto previsto nel DM 10/03/1998, DM 18/09/2002 e specificatamente quanto riportato nel Piano di Emergenza della struttura in particolare le seguenti misure di tipo organizzativo e gestionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto dell'ordine e della pulizia; - Informazione e formazione dei propri lavoratori; - Controllo delle misure e delle procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio. <p>Occorrerà evitare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -L'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili; - L'ostruzione delle vie d'esodo; - L'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere; - Il blocco delle porte tagliafuoco REI (ove presenti) dei compartimenti antincendio con cunei che ne impediscano la chiusura vanificandone con ciò la funzione protettiva. Si fa presente che: - I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica di sicurezza. - Nei plessi sono presenti lavoratori specificatamente formati (Addetti antincendio e gestione delle emergenze) che agiscono conformemente ai piani di emergenza ed evacuazione. | B |
| Possibile situazione di emergenza/evacuazione degli edifici | Locali dell'U.O | Gestione emergenza | <p>Qualora il personale dell'impresa appaltatrice riscontri situazioni di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) che non siano già state rilevate dal personale dell'IOV dovrà comunicarlo direttamente agli addetti antincendio e gestione delle emergenze o altro personale dell'IOV per attivare le procedure di emergenza.</p> <p>- Qualora sia necessario evacuare i locali e/o la struttura seguire le indicazioni di esodo presenti o quanto impartito dagli addetti antincendio e gestione delle emergenze dell'IOV che attiveranno le procedure di emergenza.</p> | B |

6 DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO, INDICAZIONE DEI RISCHI RESIDUI PRESENTI

6.1 Area interessata dall'intervento

Istituto Oncologico Veneto, Ospedale Busonera, via Gattamelata 64

Reparto di Medicina Nucleare, piano seminterrato, ala est



6.2 Tipologia di intervento

Per l'appalto cui fa riferimento il presente documento sono da prevedere due distinte fasi:

- **Fase 1:** esecuzione di interventi necessari per installare le attrezzature oggetto della fornitura. Trasporto, montaggio ed installazione fino alla completa attivazione e collaudo dell'apparecchiatura stessa.
- **Fase 2:** interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria post collaudo.

6.3 Rischi residui

6.3.1 FASE 1

L'intervento di realizzazione delle opere preliminari all'installazione del macchinario sarà oggetto di progettazione esecutiva da parte della ditta appaltatrice, che avrà cura di redigere la specifica documentazione di sicurezza prevista secondo normativa.

Si richiama il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori a porre specifica attenzione, oltre ai normali e prevedibili rischi connessi all'esecuzione delle opere oggetto del presente appalto, ai seguenti specifici aspetti connessi all'area oggetto dell'intervento e alle attività svolte in prossimità dell'area stessa.

In premessa si sottolinea l'assoluta necessità di segregazione efficiente ed effettiva dell'area di cantiere sia per la prevenzione dell'ingresso di persone estranee al cantiere e sia per la prevenzione della trasmissione di polveri, rumori o qualsiasi altra fonte potenziale di rischio o di disturbo per le attività sanitarie immediatamente prospicienti al cantiere (Medicina Nucleare, Senologia, Ambulatori).

a) *Rischio radiologico:* le attività limitrofe all'area di cantiere sono classificate come zone controllate per l'utilizzo di farmaci radioattivi e apparecchiature radiogene.

b) *Rischi connessi alle aree di transito interne ed esterne agli edifici*: area di accesso al cantiere con limitazioni in ingresso costituite da viabilità a sezione ridotta. Area di cantiere in adiacenza a uscite di emergenza a servizio delle strutture in esercizio.

c) *Rischi derivanti da eventi accidentali che richiedano l'evacuazione dell'area di cantiere*.

6.3.2 FASE 2

Rischi nella fase di esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria post collaudo:

d) *Rischio Radiologico*: attività svolte in aree controllate ex D.lgs. 230/95 e verifica, taratura, riparazione, e utilizzo di apparecchiature radiogene.

e) *Rischio Elettrico*: per le operazioni da effettuare anche nel corso delle attività manutentive su apparecchi in tensione.

f) *Rischio Meccanico*: rischio di cesoiamento e trascinamento su apparecchiature dotate di movimenti meccanici di elevata potenza, uso di bombole di gas in pressione (non tossici ma non respirabili).

g) *Rischi derivanti da eventi accidentali che richiedano l'evacuazione dell'area ove è collocata l'apparecchiatura a struttura*.

7 MISURE NECESSARIE PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E RELATIVI COSTI

- a) In fase di predisposizione del PSC il coordinatore dovrà provvedere ad assicurare piena segregazione dell'area di cantiere coordinandosi con il referente della UOC di Medicina Nucleare al fine di acquisire le indicazioni relative a fonti possibili di rischio da radiazioni ionizzanti sulla base della predisposizione definitiva delle planimetrie di cantiere. Eventuali lavorazioni in aree, anche esterne, classificate come “zona controllata” dovranno essere valutate anche dal punto di vista di eventuali tempi di esposizione. Nella planimetria di cantiere dovrà essere esplicitamente indicata la posizione delle opere idrauliche relative al trasporto dei reflui radioattivi, provenienti dalla Medicina Nucleare, con adeguata segnalazione del rischio, procedure per evitare eventuali compromissioni delle stesse e procedura da adottare in caso di incidente che possano danneggiare le linee stesse.
- b) Il coordinatore della sicurezza provvederà, in collaborazione con i referenti della UOC Servizio Tecnico, a prendere visione dell'area individuando i percorsi autorizzati e tutti i sottoservizi presenti nell'area.
- c) Qualsiasi incidente o problema che si verifichi all'interno del cantiere, connesso alle attività del cantiere stesso e che richieda l'evacuazione dell'area, dovrà essere gestito nell'immediatezza dell'evento direttamente dal personale del cantiere. In particolare il personale di cantiere assicurerà la lotta antincendio e il primo soccorso all'interno del cantiere. Qualsiasi evento che potenzialmente possa estendersi ai limitrofi servizi dell'Istituto Oncologico Veneto dovrà essere immediatamente segnalato alla centrale di emergenza del presidio ospedaliero al numero 049/821 2525. La richiesta di intervento di personale sanitario potrà avvenire con chiamata diretta al 118. La comunicazione di allarme dovrà contenere tutte le indicazioni necessarie alla corretta localizzazione dell'emergenza (reparto di Medicina Nucleare, piano seminterrato, Istituto Oncologico Veneto)
- d) Tale rischio deve considerarsi proprio dell'attività della ditta fornitrice. Al fine di evitare possibili esposizioni dovute ad attivazioni intempestive, l'operatore della ditta dovrà informare della sua presenza gli operatori dell'Istituto Oncologico Veneto anche apponendo nel banco di controllo adeguata cartellonistica che indichi chiaramente le attività manutentive in corso.
- e) Tale rischio deve considerarsi proprio dell'attività della ditta fornitrice. I collegamenti interni alla macchina sono oggetto specifico dell'attività di manutenzione. Il personale della ditta dovrà concordare preventivamente con il personale della UOC Servizio tecnico ogni modifica che possa avere ripercussioni sulla rete di alimentazione. Per le connessioni alla rete elettrica di apparecchiature

portatili, il personale della ditta potrà utilizzare solamente le prese elettriche che verranno indicate dal personale dell'Istituto Oncologico Veneto.

- f) Il rischio correlato agli organi in movimento deve considerarsi proprio dell'attività della ditta fornitrice. Al fine di evitare possibili rischi derivanti da attivazioni intempestive, l'operatore della ditta dovrà informare della sua presenza gli operatori dell'Istituto anche apponendo nel banco di controllo adeguata cartellonistica che indichi che sono in corso attività manutentive. L'utilizzo ed il collegamento a bombole deve considerarsi ugualmente proprio dell'attività della ditta fornitrice. Il personale della ditta dovrà comunque attenersi alle norme di buone pratiche per la manipolazione di gas compressi. In caso di fughe o perdite che possano dar luogo, anche localmente, ad atmosfere sotto ossigenate, il personale della ditta dovrà dare formale comunicazione agli operatori reparto assicurando la non accessibilità a chiunque delle aree ove sia presente questo rischio
- g) Nel caso di eventi accidentali e/o situazioni di emergenza, gli operatori della ditta manutentrice dovranno adeguarsi alle procedure proprie previste per i visitatori e gli utenti esterni che accedono alle strutture ospedaliere e descritte nei piani di emergenza

Eventuali segnalazioni di elementi di rischio derivanti dall'attrezzatura, al termine della fase di verifica, dovrà formalmente essere comunicata dagli operatori della ditta appaltatrice agli operatori incaricati dell'utilizzo dell'apparecchiatura

Per qualsiasi attività viene esplicitamente ricordato che gli operatori della ditta fornitrice, al termine delle lavorazioni, dovranno riconsegnare i locali e le apparecchiature in condizioni di sicurezza e prive di elementi derivanti dalle attrezzature stesse, da sostanze o materiali che possano presentare profili di rischio non noti, segnalati e previsti per gli operatori dell'Istituto o di altre ditte che operano nell'area. Nel caso questo risultasse impossibile il tecnico dovrà darne formale comunicazione agli operatori dell'Istituto con l'indicazione degli eventuali interventi correttivi e di protezione necessari e/o con l'indicazione della necessità di mettere fuori servizio l'apparecchiatura unitamente alle eventuali limitazioni di accesso all'area.

Si riportano di seguito i costi per la sicurezza, derivanti da rischi da interferenza: € 250,00

8 PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI

- 1) **Divieto** di accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
- 2) **Divieto** di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
- 3) **Divieto** di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- 4) **Divieto** di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura
- 5) **Divieto** di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
- 6) **Divieto** di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- 7) **Obbligo** di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- 8) **Obbligo** di richiedere l'intervento del referente dell'Azienda Committente, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- 9) **Obbligo** di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma monitori affissi all'interno delle strutture aziendali;
- 10) **Obbligo** di usare i mezzi protettivi individuali;
- 11) **Obbligo** di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- 12) **Obbligo** di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- 13) **Obbligo** per gli automezzi della ditta che dovessero accedere all'interno delle aree dell'Istituto di manovrare con prudenza mantenendo una velocità massima di 10 km/h.

In caso di impedimento del rispetto delle limitazioni e prescrizioni sopra riportate, l'Impresa/Affidatario si impegna a concordare con il referente dell'Azienda, preventivamente all'avvio dei lavori, le misure di prevenzione e protezione compensative.

9 DEFINIZIONI E ACRONIMI - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

9.1 Definizioni ed acronimi

Di seguito, ove non meglio specificato, si intenderà:

| | |
|---------------------------------|--|
| IOV | Istituto Oncologico Veneto |
| AOP | Azienda Ospedaliera di Padova |
| UO | Unità operativa |
| DG | Direttore Generale dell'Azienda, nella sua qualità di DL, Datore di Lavoro; |
| DA | Direttore Amministrativo dell'Azienda così come identificato da specifici atti del Direttore Generale dell'Azienda; |
| DS | Direttore Sanitario dell'Azienda così come identificato da specifici atti del Direttore Generale dell'Azienda; |
| SIPP | Servizio Interno di Prevenzione e Protezione così come previsto dall'art. 31 del Decreto Legislativo 09 Aprile 2008 n. 81; |
| UMC | Ufficio del Medico Competente dell'Azienda come previsto dall'art. 31 del Decreto Legislativo 09 Aprile 2008 n. 81; |
| RSPP | Responsabile del SPP identificato con apposito provvedimento del DG; |
| MC | Medico Competente Responsabile dell'UMC nominato con apposito provvedimento del DG; |
| UO | Unità Operativa, intesa come suddivisione funzionale dell'Azienda dotata di autonomia tecnico funzionale. Nel caso specifico le UO corrispondono alle singole Unità funzionali cui è suddivisa l'Azienda; |
| Dirigenti e Preposti | Soggetti individuati da specifici provvedimenti di nomina del DG, come tali in ottemperanza a quanto previsto nel Regolamento Interno per la gestione della sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori dello IOV |
| Datore di Lavoro | Soggetto che, avendone l'autorità, sottoscrive con l'Impresa il contratto per un intervento che prevede la presenza di personale dell'Impresa stessa presso l'Istituto Oncologico Veneto. Qualora il contratto sia sottoscritto dal Direttore Generale ovvero dal Direttore Amministrativo, il committente è identificato nel Responsabile dell'Unità Operativa o nel Responsabile dell'Ufficio amministrativo che ha proposto il contratto per la firma e che gestisce la prestazione contrattuale prevista. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto |
| Committente Stazione appaltante | L'IOV soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08; l'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3 del D.Lgs. 50/2006. |

| | |
|--|---|
| Gara Appalto | Procedura attraverso la quale l'IOV, nei termini delle vigenti disposizioni di Legge, individua soggetti sia fisici che giuridici che debbano espletare, per conto dell'Azienda, la propria opera sia con lavoratori dipendenti che, nelle more delle specifiche disposizioni in materia di sub-appalto, attraverso la collaborazione di altri soggetti sia fisici che giuridici; |
| Appalti pubblici di forniture | Appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti |
| Appalti pubblici di servizi | Appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del D.Lgs. 163/2006 (art.3 c.10 D.Lgs. 163/2006); |
| Concessione di servizi | Contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'articolo 30 del D.Lgs. 163/2006 (art.3 c.12 D.Lgs.163/2006); |
| Contratto d'appalto | Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Codice 223 Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza. |
| Contratto di somministrazione | Contratto con il quale una parte si obbliga, verso il corrispettivo di un prezzo, a eseguire a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza. |
| Contratto misto | Contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art.14 c.1 D.Lgs. 163/2006); |
| Plessi | Fabbricati di proprietà e/o in uso all'Istituto Oncologico nei quali viene espletata l'attività delle Aziende esterne identificate con le procedure di Gara, cioè gli ambienti di lavoro ove dette Aziende Esterne sono chiamate ad intervenire in forza di contratti scaturenti |
| Azienda Esterna | Soggetto, sia fisico che giuridico, quindi Aziende e/o Lavoratori Autonomi, che si aggiudica la Gara e, pertanto, contrae con l'AOUP specifico contratto di prestazione d'opera da effettuare attraverso la prestazione di proprio personale dipendente e/o attraverso altri soggetti fisici e/o giuridici; |
| Sub appaltatore | Soggetto fisico e/o giuridico che, nelle more delle vigenti disposizioni di Legge in materia di sub - appalto, presta la propria opera per conto delle Aziende Esterne nell'ambito delle strutture dell'azienda; |
| DUVRI | Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'Impresa/e coinvolte nell'esecuzione dei lavori di cui all'art 26 comma 2 e 3 del D.Lgs. 106/2009. Il documento deve essere allegato al contratto. |
| Rischi Interferenti | Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Istituto Oncologico, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; Circostanza in cui si verifica un contatto (rischioso) tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. |
| Costi relativi alla sicurezza del lavoro | Sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di |

rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa e del Committente

9.2 Normativa di riferimento

L'Appaltatore dichiara di aver preso conoscenza delle procedure esecutive, degli apprestamenti e dei dispositivi di protezione individuale e collettiva necessari all'esecuzione dei lavori in conformità alle disposizioni di legge. L'Appaltatore, quindi, non potrà eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi non si configurino come cause di forza maggiore contemplate nel Codice civile o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto. Con l'accettazione dei lavori l'Appaltatore dichiara di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo le migliori norme di sicurezza e conduzione dei lavori. Nella stesura del suddetto documento per i lavori e servizi oggetto del presente appalto è stato fatto riferimento oltre al D.lgs. 81/2008, allegato XV e dal D.lgs. 106/2009 alla normativa antinfortunistica vigente (le determinazioni dell'autorità di vigilanza sui lavori pubblici). L'allegato XV del D.lgs. 81/08, e le determinazioni dell'autorità di vigilanza sui lavori pubblici indicano le modalità per la determinazione degli oneri della sicurezza. Il principio di individuare gli oneri della sicurezza sui quali le imprese non possono fare sconti o ribassi d'asta risale al 1994, da allora la normativa si è infittita, norme e disposizioni riguardano sia le opere pubbliche che i lavori privati.

La legislazione attualmente applicabile nei lavori pubblici per la determinazione degli oneri per la sicurezza è la seguente:

- D.P.R. 207/2010 Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. 163/2006, recante «Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». entrato in vigore il 08.06.2011
- D.lgs. 50/2006 Codice degli Appalti", entrato in vigore il 18/04/2016
- DM 145/2000 regolamento recante il capitolato generale d'appalto
- D.lgs. 81/2008 Testo Unico per la Sicurezza allegato XV e dal D.Lgs. 106/2009
- D.lgs. 106/2009 Recante le "disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 81/2008".
- D.M. 10 marzo 1998 Criteri generali di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro.
- L. 447/1995 Legge quadro sull'inquinamento acustico.
- DM 37/2008 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici. Pubblicato nella Gazz. Uff. 12 marzo 2008, n. 61.
- Norme tecniche CEI –UNI

L'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici ha emanato inoltre le seguenti determinazioni:

- Determinazione n. 12 del 15/12/1999 norme di sicurezza nei cantieri
- Determinazione n. 37 del 26/07/2000 calcolo degli oneri di sicurezza
- Determinazione n. 02 del 10/01/2001 chiarimenti sul calcolo degli oneri di sicurezza
- Determinazione n. 11 del 29/03/2001 oneri di sicurezza
- Comunicato stampa del 07/11/2001 sicurezza nei cantieri
- Determinazione n. 02 del 30/01/2003 carenze del piano di sicurezza e coordinamento
- Determinazione n. 04 del 26/07/2006 oneri della sicurezza e apprestamenti
- Determinazione n. 03 del 05/03/2008 dell'Autorità Vigilanza Contratti Pubblici

Tutti i predetti riferimenti devono essere noti ai datori di lavoro delle maestranze presenti nei cantieri e gli stessi provvederanno con l'informazione, la formazione, la vigilanza diretta o indiretta tramite dei preposti ai lavori e strutture gerarchiche proprie, a far sì che i precetti della normativa vigente vengano applicati nel corso di tutte le lavorazioni.

Ovviamente è abrogata anche ogni disposizione legislativa e regolamentare nella materia disciplinata da decreti legislativi medesimi incompatibile con gli stessi.